

lo sport in tv

- 08,30 Rally, C.d.M. Catalunya Eurosport
- 10,40 Maratona di Venezia Rai3
- 10,45 Sci di fondo, sprint Eurosport
- 12,00 Tennis, Atp St. Pietroburgo Eurosport
- 13,30 Tennis, Wta Lintz, finale Eurosport
- 14,45 Karting, Coppa Federale RaiSportSat
- 15,30 Tennis, Atp Basilea, finale Eurosport
- 18,20 Basket, Fabriano-Jesi RaiSportSat
- 19,00 Boxe, Fragomi-Simon Eurosport
- 22,35 Maratona Urbs Mundi RaiSportSat

### Avanzano Palermo e Livorno, pari tra Napoli e Torino

Serie B, rallentano Atalanta e Ternana. I rossanero vincono ad Ascoli, un altro tonfo del Genoa



Risultati dell'11ª giornata:

Ascoli-Palermo.....	1-2	Atalanta.....	25	Treviso.....	14
Atalanta-Messina.....	2-2	Ternana.....	23	Pescara.....	13
Bari-Fiorentina.....	0-0	Palermo.....	22	Verona.....	13
Catania-Piacenza.....	3-0	Livorno.....	19	Albinoleffe.....	12
Livorno-Como.....	2-1	Catania.....	18	Genoa.....	12
Napoli-Torino.....	2-2	Cagliari.....	17	Salernitana.....	12
Pescara-Salernitana.....	2-2	Torino.....	17	Vicenza.....	12
Ternana-Avellino.....	2-2	Piacenza.....	16	Napoli.....	11
Treviso-Venezia.....	1-1	Triestina.....	16	Bari.....	10
Triestina-Albinoleffe.....	3-0	Ascoli.....	15	Venezia.....	9
Verona-Genoa.....	3-0	Fiorentina.....	14	Como.....	8
Vicenza-Cagliari.....	2-0	Messina.....	14	Avellino.....	7

Manchester ko

Sconfitta a sorpresa del Manchester United in casa nella 10ª giornata della Premier League inglese. Con i gol di Clark, Malbranque e Inamoto il Fulham è passato 3-1 all'Old Trafford (momentaneo pareggio dei padroni di casa con Forlan). L'ultimo successo del Fulham sul campo dei Red Devils era datato 1964. Ha vinto, invece, il Chelsea di Claudio Ranieri sul Manchester City (1-0) allenato da Kevin Keegan. Per i blues la rete del successo è stata messa a segno dall'olandese Hasselbaink su passaggio di Mutu.

Giorni di Storia n.12 Le origini del fascismo in edicola con L'Unità a € 3,30 in più

# lo sport

Giorni di Storia n.12 Le origini del fascismo in edicola con L'Unità a € 3,30 in più

## «È donna, non può giocare con gli uomini»

In provincia di Chieti annullata la partita del campionato amatoriale. La società ricorre alla magistratura

Segue dalla prima

A niente sono servite le proteste della società sportiva, l'arbitro è stato irremovibile e se n'è andato invitando gli ospiti a tornare a casa. I carabinieri non hanno potuto far altro che prendere atto della situazione, ma la squadra di Casalbordino ha annunciato il ricorso alla Federcalcio e alla magistratura, ricordando che non esistono divieti specifici in alcun regolamento e che la parità dei diritti tra uomo e donna è un cardine della legge, oltre che un valore assimilato dalla società. Così, la Carlitti si ritrova involontariamente al centro di un caso nazionale, un caso che tira in ballo le regole e la Costituzione, il comune senso della giustizia e la lotta contro la discriminazione sessuale. Controvoglia e probabilmente ignara di tutta la montagna che ha smosso, la ragazza ha confessato che il suo unico scopo era quello di divertirsi. «Non avevo intenzione di scontrarmi con la federazione, il calcio è sempre stata la mia passione, nel 1998 avevo smesso, ho ripreso da poco e solo per divertirmi». Lo scontro di cui parla il terzino sinistro del Casalbordino si è materializzato ieri alla quarta giornata del torneo amatoriale, girone di Vasto, dopo che la trentaquattrenne calciatrice era scesa in campo già nei primi due turni ma era rimasta ferma, una settimana fa, per un infortunio al ginocchio. Nel frattempo, parlando di un errore di tesseramento, la Figc abruzzese aveva deciso che una donna non potesse giocare con gli uomini e che la sua iscrizione al campionato dovesse essere quindi annullata. Naturalmente, diversa è l'interpretazione del regolamento che dà il presidente dell'Osteria dei Miracoli, Roberto Di Vito, il quale sostiene che un simile divieto non è scritto da nessuna parte e che per una questione di diritti, la Carlitti deve scendere in campo regolarmente. «Ma a parte questo - sottolinea Di Vito - la Federcalcio, nella lettera che ci ha inviato, dice chiaramente che il divieto scatta dal 27 ottobre. A questo punto, mi domando perché l'arbitro è intervenuto in quel modo, annullando l'incontro e sequestrando il tesserino della nostra giocatrice...?». Il sospetto che circola in questo ore a Chieti è che la Federcalcio fosse pronta da tempo a impedire che si disputasse una partita con uomini e donne, probabilmente per



### L'anticipazione

### Gauci: «Ma io vado avanti lo stesso»

PERUGIA «E ora cosa faccio? Io una donna calciatrice la ingaggio e la farò giocare»: il presidente del Perugia, Luciano Gauci, reagisce così alla notizia che a Nicoletta Carlitti, tesserata per una squadra maschile di Casalbordino (Chieti), l'arbitro ha ritirato il tesserino prima di un incontro del campionato Amatori della Figc Abruzzo. Dopo una lunga discussione tra i dirigenti della Carlitti e il direttore di gara, la partita non si è quindi disputata. Luciano Gauci, che ha da tempo annunciato la decisione di portare una calciatrice al Perugia, afferma di non vedere il

motivo per il quale l'atleta non potrebbe giocare. «Tra uomini e donne - sottolinea - c'è parità di diritti in tutto, calcio compreso». Il presidente del Perugia, ribadisce quindi che un attaccante donna, proveniente dalla Svezia, arriverà al Perugia dal prossimo mese per poi giocare a gennaio. «Io la ingaggio - sottolinea Gauci - e sarebbe assurdo che mi dovessero impedire di tesserarla. Nei regolamenti non c'è alcuna norma contraria e comunque ne sono state tante infrante senza conseguenze. Uomini e donne - ribadisce Gauci - hanno gli stessi diritti».



Nicoletta Carlitti terzino sinistro della squadra amatoriale Osteria dei Miracoli di Casalbordino

evitare un precedente, dopo l'annuncio del presidente del Perugia, Luciano Gauci, di schierare una donna nella sua squadra di serie A. Comunque sia, a Casalbordino si sta vivendo questo fatto come una grande ingiustizia, perché il tabù di una squadra «mista» era ormai infranto, i giocatori si erano abituati alla presenza di una donna in squadra e anche il pubblico considerava la cosa ormai normale. D'altronde, Nicoletta ha un lungo passato di calciatrice nel campionato femminile di serie C e B e, in particolare sulla fascia

sinistra, è una che si fa rispettare. Lei conferma che si trova a suo agio e anche gli avversari la trattano alla pari: «Al massimo quando fanno un intervento scorretto mi chiedono scusa, ma la cosa non mi dà fastidio...». Negli spogliatoi arriva prima dei suoi compagni per potersi cambiare da sola, e, per lo stesso motivo, durante le partite viene sostituita dieci minuti prima della fine? Colpita sul vivo, in una questione di orgoglio e di diritti, tutto il paese di Casalbordino è insorto apprezzando pienamente l'annuncio della società sportiva

di fare ricorso alla magistratura e alla Federcalcio: «Abbiamo già consultato i nostri legali - conferma Di Vito, titolare anche dell'osteria dal quale prende il nome la squadra - e andremo fino in fondo. L'errore è della Figc, non nostro. L'arbitro doveva far disputare l'incontro e solo dopo, la Federcalcio avrebbe potuto annullare il risultato. Al momento della discussione, abbiamo mostrato al direttore di gara una diffida, sottolineando anche il fatto che il divieto non era ancora scattato, ma non è servito a niente». E di nuovo spuntano i sospetti. Questa vol-

ta che, magari che sul referto venisse scritto di impedimento fisico, o di violenza... Per questo qualcuno ha chiamato i carabinieri. A controllare, a verificare. Lei, intanto, è particolarmente depressa per quello che è accaduto, continua a ripetere che è sfortunata, che non gliene va bene una... Come sempre, ma più avvilita, tornerà al suo lavoro da operaia allo stabilimento di Denso di San Salvo (componenti per auto) ai suoi affetti, e all'amore della sua figlia di tre anni. Il pallone dovrà attendere. Per ora.

Aldo Quagliarini

### palla a terra

## L'IMPORTANZA DI ESSERE UN TIFOSO

Darwin Pastorin

Ancora riflessioni sul calcio. Sulla bellezza, ad esempio, del tifo pulito, sincero, passionale. Su un senso, anche politico e culturale, di appartenenza.

Manuel Vazquez Montalban amava il Barcellona, club di "sinistra" in contrapposizione al Real Madrid, la società del dittatore Franco. L'idolo di Manolo fu Luisito Suarez, regista dotato di intelligenza tattica, un fine dicatore che illuminava il gioco dall'alto di una classe innata. Poi, sarebbe arrivato De La Pena: incompreso nella Lazio, ma fantasista di lampi, di schegge, di frammenti.

Jorge Amado aveva, addirittura, due squadre del cuore, come ci raccontò nel dicembre 1993: «Le mie società preferite? A Bahia, l'Ipiranga, formazione campione durante la mia infanzia e oggi soltanto un piccolo club. A Rio, il Bangü: all'epoca il club di una fabbrica tessile, una squadra proletaria, oggi società minore». La moglie, Zelia Gattai, figlia e nipote di anarchici ferraresi, predilige il Palmeiras, l'ex Palestra Italia.

Osvaldo Soriano, che fu centravanti di qualche fama in Patagonia, delirava per il San Lorenzo, mentre Eduardo Galeano è (quasi) un ultra del Nacional di Montevideo. E Galeano scrisse: «Raramente il tifoso dice: oggi gioca la mia squadra, ma oggi giochiamo. E sa bene, questo giocatore numero dodici, che è lui a soffiare i venti del fervore che spingono il pallone quando dorme, e gli altri undici giocatori sanno bene che giocare senza tifosi è come ballare senza musica». Giovanni Arpino (il mio Arp!) fece notare che tifo deriva dal greco e significa nebbia. Per questo il tifoso è "annebbiato", non vede altro che i propri idoli, non conosce che le proprie ragioni e verità. Importante è mantenere la calma, la civiltà: va bene l'ironia e lo sberleffo, ma non l'odio.

Ricordo le mie domeniche in curva Filadelfia, con mia madre: erano i giorni di un calcio ovattato, che possedeva un'anima. Pietro Anastasi era il mio beniamino. Aveva la maglia numero nove e il gol nelle vene. La sua rovesciata era poesia. Poesia autentica. E la sua corsa sul verde del prato era, per noi adolescenti, la corsa nella vita, la corsa della vita.

In serata il big-match a San Siro: il tecnico giallorosso deve sciogliere il nodo Chivu, il romagnolo al debutto indeciso sul modulo da varare

## Inter-Roma, Capello e Zaccheroni uniti dai dubbi

MILANO La partita dei dubbi. Così si presenta Inter-Roma, sfida che per entrambe le squadre potrebbe segnare uno spartiacque nella stagione. E alla quale gli allenatori delle due formazioni si avvicinano con diversi quesiti tattici. Quello con più nodi da sciogliere è Capello. Chivu è ancora in dubbio per i problemi ad una caviglia, che non gli hanno permesso di allenarsi regolarmente nel corso della settimana. Ieri mattina avvertiva ancora dolore. Oggi sosterrà l'ultimo provino: se non ce la dovesse fare, il tecnico giallorosso darà spazio a Candela e a Dellas, e cambierà lo schieramento difensivo della squadra, giocando con quattro giocatori in linea invece che con l'usuale assetto a tre. Dall'utilizzo o meno del difensore rumeno dipenderà anche quello di Montella, che giocherebbe dall'inizio solo

con Chivu in campo. Capello ha qualche dubbio anche su come schierare il centrocampista. Dacourt e De Rossi si contendono una maglia da titolare. Il giovane talento di Ostia ha avuto un po' di febbre nel fine settimana, e inoltre non ha mai disputato dall'inizio partite così delicate come quella di stasera. Ma l'eccellente prova disputata contro il Parma e il non eccellente stato di forma dell'altro creatore di gioco, Emerson, lo tengono in corsa.

Anche Zaccheroni rifletterà fino all'ultimo momento sulla propria formazione. Il tecnico romagnolo è indeciso tra l'adopereare il suo schema tattico preferito, il 3-4-3, oppure optare per un più coperto 4-4-2. Giocare con tre uomini dietro contro un attacco prolifico come quello della Roma, squadra inoltre piena di giocatori rapidi (Cassano, Mancini,

Montella), potrebbe essere molto rischioso. D'altro canto, l'allenatore sa anche che con tre attaccanti potrebbe tenere in maggiore apprensione gli avversari, soprattutto se Chivu non ce la facesse a scendere in campo. Alla fine, contando anche sul fattore campo, potrebbe quindi decidere di schierare un'Inter spiccatamente offensiva, con Vieri punta centrale e con Recoba e Kily Gonzales come ali, libere di cambiare spesso posizione per non dare punti di riferimento ai difensori giallorossi. Intanto, dal cuore della tifoseria nerazzurra, la curva nord, hanno già fatto sapere che «la pazienza è finita» e che la contestazione potrebbe iniziare «in qualsiasi momento». Per Zac sarà davvero un esordio dalle emozioni forti.

I.d.c.

### Negli anticipi ok Siena e Chievo

Il Siena ha battuto 2-1 il Lecce grazie ai gol di Taddei e Chiesa (in rete anche Chevantoni) mentre il Chievo è passato ad Empoli per 1 a 0 (Amari). Questi gli incontri di oggi (ore 15): Juventus-Brescia (diretta tv su Sky-canal Calcio 1); Lazio-Bologna (Sky-Calcio 4); Parma-Modena (Sky-Calcio 5); Perugia-Udinese (Gioco Calcio); Reggina-Ancona (Sky-Calcio 6); Sampdoria-Milan (Sky-Calcio 3). Alle 20,30 Inter-Roma (Sky Sport 2-Calcio 2). Classifica: Juventus e Milan 16; Roma 14; Chievo\* e Parma 11; Modena, Lazio e Udinese 10; Inter e Siena\* 9; Reggina 7; Sampdoria e Brescia 6; Bologna 5; Perugia 4; Lecce\* 3; Empoli\* 2; Ancona 1.

ESTRAZIONE DEL LOTTO						
BARI	54	27	76	48	89	
CAGLIARI	77	44	88	11	52	
FIRENZE	49	74	70	15	2	
GENOVA	1	79	22	59	14	
MILANO	55	19	76	53	74	
NAPOLI	66	73	25	77	57	
PALERMO	88	7	43	70	29	
ROMA	62	39	18	30	49	
TORINO	82	31	38	4	79	
VENEZIA	12	61	14	87	41	
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
					JOLLY	
49	54	55	62	66	88	12
Montepremi					€ 6.819.746,26	
Nessun 6 Jackpot					€ 7.656.889,14	
Nessun 5+1 Jackpot					€ 5.096.169,44	
Vincano con punti 5					€ 47.032,74	
Vincano con punti 4					€ 475,24	
Vincano con punti 3					€ 12,05	